



Salve a tutti! Non vengo da lontano.  
Niente misteri, ecco il mio piano:  
Farvi conoscere questa mia vita  
E la mia storia da quando è partita.  
Vi dico subito con entusiasmo  
Qual è il mio nome: mi chiamo Erasmo.  
Certo che è un nome poco diffuso,  
Ma se non altro non viene confuso.  
Erasmo da Rotterdam: son conosciuto  
Col nome del luogo in cui sono cresciuto.  
Vengo da un vecchio continente  
Che, dell'Europa lontano parente,  
Ai tempi miei non era già unito  
Ma che peccato...lo avrei preferito!  
Avrei viaggiato in mille città  
Studiato le lingue in gran libertà.  
Quanti anni son passati?  
Cinquecento, e ben portati!  
Forse son pochi forse son tanti

Ma questi dati non sono importanti.  
Racconto a voi, miei discendenti,  
Il mio desiderio che tutte le genti  
Vivessero insieme in un solo paese  
Senza per questo pagarne le spese  
Con lotte, battaglie, scontri e guerre,  
E poi spartirsi tutte le terre,  
Che l'incontro di usanze e culture  
Tenesse lontane ansie e paure.  
Nella mia vita ho fatto esperienze  
Che mi hanno fatto conoscer le Scienze.  
Mentre studiavo la Geografia  
Ho immaginato l'Ungheria,  
Ho visto l'Italia e in Danimarca  
Ho sognato di andarci in barca,  
Poi in Lituania e ancora in Spagna:  
Ogni nazione è nostra compagna.  
Son stato lettore, scrittore e insegnante,  
Ma la cosa per me più importante  
È stata viaggiare per mari e per monti,  
Percorrere strade, attraversare ponti.  
Il ponte più bello su cui ho camminato  
Sapete, collega Stato con Stato,  
Nazione e Nazione, Paese e Paese,  
Unisce palazzi, scuole e chiese,  
Ci fa dialogare in armonia  
La lingua tua è come la mia!

*Marco Pellegrino e Lilla Maione*